



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA

L'ANNO 2020, IL GIORNO 29 APRILE ALLE ORE 9,30, SI E' TENUTA LA RIUNIONE SINDACALE CON LE OO.SS. REGIONALI CONVOCATA CON NOTA DELLA DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA PROT. 13606 DEL 22/04/2020.

Presiede la seduta il Direttore Regionale VV.F. della Lombardia dott. ing. Dante Pellicano.

È presente presso la sede della Direzione Regionale VV.F. Lombardia il D.V.D. dott. Ing. Marco Grampella e il V.D.L.G. dott.ssa Flavia Ilardo, in qualità di segretario.

Per le OO.SS. Regionali partecipano in videoconferenza:

- **FP CGIL VVF.** : Davide Cerilli; Davide Viscardi
- **FNS CISL:** Maurizio Giardina; Monica Martelli
- **UIL PA VVF.:** Romolo Iovinelli
- **USB VV.F.:** Enrico Monzini; Marco Paganoni
- **SGB VV.F.** : Luigi Paonessa
- **CONFSAL VV.F.** : Angelo Carella; Francesco Spinella
- **SIN.DIR VV.F.:** Vincenzo Miranda; Silvio Pagano
- **CONAPO VV.F.:** Enzo Fenoli
- **FEDERDISTAT VV.F.:** Fortunato Nicoletti
- **DIR.STAT. VV.F.** : /
- **A.P. VV.F.:** /

In premessa, il Direttore Regionale, nel salutare i rappresentanti sindacali intervenuti in videoconferenza, li ringrazia per la partecipazione ed introduce l'argomento fondamentale dell'incontro, ossia la crisi pandemica da COVID-19 che ha colpito l'intero territorio nazionale, con una drammatica intensità in Lombardia.

Richiama la circostanza che il primo caso di trasmissione si è verificato a Codogno, in provincia di Lodi. Il 23 febbraio il Consiglio dei Ministri emanava il Decreto Legge n. 6, che sanciva la chiusura totale dei comuni con focolai attivi. Proprio in quella giornata, il Direttore ricorda che era una domenica e con una delegazione si recava presso il Comando VV.F. di Lodi, principalmente per manifestare la propria vicinanza al Comandante ed al personale ed anche per comprendere le conseguenti criticità che sarebbero potute emergere.

A tale iniziativa, ha fatto seguito l'attuazione di misure di potenziamento del Comando di Lodi ed il rafforzamento del settore NBCR, attraverso la predisposizione di una squadra aggiuntiva itinerante in Regione, per supportare i Comandi nell'istruzione e nell'attività di contrasto al rischio biologico.



Ministero dell'Interno

*DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA*

La complessità dell'emergenza sanitaria in atto ha imposto l'adozione di misure straordinarie per tutelare in modo adeguato i lavoratori e garantire l'espletamento del soccorso. Non può sfuggire, in tal senso, l'impegno profuso da questa Direzione fin dai primi istanti dell'emergenza, sfociati, a seguito di una dettagliata ricognizione, in data 20 febbraio 2020, nell'assegnazione di fondi ai Comandi per l'acquisto delle attrezzature e dei DPI per il personale. Un grandissimo sforzo è stato parallelamente speso per assicurare a tutto il personale la fornitura di DPI (mascherine, gel, guanti, ecc.), in una complessa situazione locale e nazionale nella quale il reperimento di tali materiali stava diventando praticamente impossibile. Nonostante tutto, si è riusciti ad acquisire, sia direttamente, sia con il supporto della Protezione Civile, una congrua dotazione di materiali, ed in particolare di mascherine monouso, per soddisfare le esigenze dei Comandi ed affrontare quindi l'emergenza sanitaria in modo sicuro.

Il Direttore sottolinea come egli abbia voluto imprimere un forte impulso all'impiego delle mascherine monouso, a fronte di quelle oronasali rigenerabili, di cui si è acquisito soltanto un quantitativo molto limitato, per uso sperimentale. Tale scelta è stata dettata dalla convinzione che le mascherine monouso potessero garantire comunque un elevato grado di sicurezza, in quanto non soggette a rigide e rigorose procedure di riqualificazione che comportano, pertanto, un margine di rischio maggiore.

Sono stati consolidati e proseguono con regolarità i contatti con i Comandanti Provinciali, anche attraverso frequenti videoconferenze, per identificare le soluzioni tecniche, organizzative e gestionali più idonee, anche e soprattutto a tutela del personale, e per condividere le linee operative trasmesse dal Capo del Corpo, finalizzate in particolare a garantire la continuità dei dispositivi di soccorso delle strutture centrali e territoriali e la sicurezza dei Vigili del Fuoco.

Inoltre, nell'ambito degli indirizzi forniti dal Direttore ai Comandi relativamente al servizio di soccorso, i Comandanti Provinciali sono stati più volte sensibilizzati al richiamo in straordinario del personale nei casi strettamente necessari ed urgenti connessi all'emergenza in parola, attraverso una valutazione responsabile delle reali esigenze di servizio. Per una maggiore tutela del personale, il Direttore ha poi disposto che l'eventuale ricorso al personale in orario straordinario da parte dei Comandi, per far fronte alle criticità legate allo stato emergenziale in atto, venisse espletato richiamando nella sede interessata dalla carenza (sede centrale e/o distaccamenti) soltanto il personale ordinariamente in servizio in detta sede. Tale soluzione è stata concepita per ridurre lo spostamento del personale e le situazioni di commistione che potessero favorire lo sviluppo del contagio. In aggiunta, è stata disposta l'organizzazione del servizio di soccorso con turnazione del personale con orario 24/72, anche in accordo con le disposizioni del Dipartimento.

Con riferimento al lavoro agile, questa Direzione ha attuato dal 10/3/2020 tale modalità di lavoro per il proprio personale amministrativo e per il proprio personale operativo non direttamente inserito nel dispositivo di soccorso, ricorrendo, laddove strettamente necessario, ad una turnazione delle figure



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA

professionali necessarie per l'espletamento delle funzioni essenziali legate all'emergenza. Tale soluzione è stata affrontata e sostenuta più volte con i Comandanti Provinciali, i quali hanno pertanto provveduto ad attuarla anche in sede locale, conformemente alle indicazioni impartite dalle disposizioni centrali in materia e dallo scrivente.

In ultimo, il Direttore sottolinea che, nell'ottica di un ulteriore rafforzamento delle misure già implementate sul territorio, soprattutto a tutela del personale, ha attivato i contatti con la struttura sanitaria Regionale ai fini del coinvolgimento dei Vigili del Fuoco della Lombardia nei test sierologici, utili ad accertare se la persona sia entrata in contatto con il virus e, di conseguenza, ad identificare e pianificare misure più calibrate di contrasto alla diffusione del contagio. In tal senso, sono già state fornite indicazioni ai Comandi nel senso di attivarsi presso le ASST locali per verificare la fattibilità dell'esecuzione dei predetti test in favore del personale di competenza.

L'O.S. CGIL ricorda che il CNVVF è abituato a lavorare in emergenza, ma questa è una emergenza non nostra, una emergenza sanitaria. La situazione di oggi è che numerosi vigili (circa 300) sono stati colpiti da questa emergenza. La nostra amministrazione ha iniziato a emanare circolari dal 28 febbraio u.s. che ad oggi sono molteplici. Si complimenta con la grande solerzia avuta e con i colleghi che hanno immediatamente applicato le disposizioni, come il distanziamento, l'uso delle mascherine, l'orario differenziato, i numeri minimi in servizio. Pensa che forse sarebbe stato necessario uno screening più attento all'inizio dell'emergenza nelle zone più colpite come Lodi e Bergamo, pur sottolineando che la situazione era nuova per tutti. Pensa che sarebbe stato utile un maggiore coinvolgimento della ditta di pulizie per la sanificazione dei locali. Il personale ha avuto difficoltà a capire come sono stati trattati i vari casi di contagio, sembrando che i Comandi abbiano inizialmente seguito direttive diverse. Ribadisce i complimenti per gli sforzi compiuti dalla Lombardia, precisando piccole mancanze che purtroppo si sono registrate, si pensi alla mensa, alla sensazione dei colleghi di Brescia di mancanza del comandante, nel frattempo trasferito al Comando di Bologna, le lamentele dei colleghi di Varese sulla gestione dello straordinario, le criticità manifestate dai colleghi del Comando di Milano. Chiede una proroga dell'orario di lavoro differenziato 24/72 per la Lombardia oltre il 4 maggio.

L'O.S. CISL concorda con la descrizione dettagliata fatta. Tuttavia, per le peculiarità della Lombardia, non si è potuto coniugare la sicurezza dei lavoratori con i parametri nazionali, vista proprio la maggiore emergenza che la nostra regione ha dovuto fronteggiare. Si unisce alla richiesta di continuare nell'orario differenziato, aumentando i numeri dei colleghi impegnati nel soccorso in vista della riapertura che ci sarà al 4 maggio. Chiede pertanto di concertare le esigenze della nostra regione con i parametri nazionali.

L'O.S. UIL PA sottolinea che non servono polemiche, ma solo critiche costruttive. Qualche criticità ad esempio si sono avute con la gestione dei tamponi. Chiede di aumentare il coinvolgimento del medico



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA

incaricato, con maggiori colloqui con il personale e operando un lavoro di sinergia tra medici, Comandanti e personali. Per l'attività di protezione civile, ritiene che sia una attività impegnativa che coinvolgerà più personale, pertanto chiede se sia possibile una aggiunta economica per lo sforzo del personale. Sui tamponi e sui test sierologici, chiede se sia possibile aiutare il personale spiegando l'effettiva validità e il funzionamento degli stessi. Sulle maschere oronasali chiede aggiornamenti. Ricorda la presenza in regione di personale proveniente da altre regioni, alcuni comandi hanno adottato casi di quarantena, ma non sembra che i Comandi si siano comportati allo stesso modo.

Sulle maschere oronasali, il Direttore precisa, come detto in premessa, che l'acquisto di tali mascherine era stato ipotizzato per fare fronte alla mancanza di mascherine monouso in commercio. Tuttavia oggi la situazione di acquisto è migliorata. Ricorda che le oronasali hanno filtri da cambiare, pertanto si è pensato che le monouso siano più igieniche. Nonostante ciò, sono state acquistate circa 300 oronasali, mostrandosi disponibile a concertare soluzioni differenti.

L' O.S. CONFESAL compie alcune osservazioni. Sui DPI riferisce che alcuni Comandi lamentano che gli stessi non vengono forniti con regolarità. Tuttavia, al chiarimento del Direttore, ritiene allora di dovere rivolgere tale problematica ai singoli Comandi. Lamenta la gestione dei laboratori e che i test siano fatti in maniera restia al personale dei Vigili del Fuoco. Chiede inoltre se la questione pagamento straordinario sia da demandare al Comando. Chiede infine di sensibilizzare i medici incaricati dei Comandi ad essere maggiormente presenti in loco.

L'O.S. USB ribadisce quanto detto dai colleghi e aggiunge che il CNVVF dovrebbe essere unitario sul territorio nazionale, mentre ogni Comando sembra avere affrontato l'emergenza in maniera diversa. Sembra che molti Comandanti non abbiano seguito le indicazioni date a livello generale, adottando una propria interpretazione delle stesse. Si è cercato di ottenere delle risposte dai singoli Comandanti, ma spesso tali risposte tardano ad arrivare. Sulle sanificazione, l'uso sbagliato degli strumenti sembra che abbia danneggiato alcuni mezzi; anche su questo punto di vista sembra che siano mancate direttive unitarie. Chiede per Brescia, la necessità che ci sia un Comandante presente e che venga mandato l'NBCR, assegnando le ore di straordinario ai Comandi che ne necessitano di più. Condivide la decisione del Comando di Lecco di ridurre il personale in servizio, utilizzando i volontari a chiamata in caso di necessità; mentre in altri Comandi sembra che i richiami di volontari siano stati eccessivi, aumentando gli assembramenti nelle sedi di servizio. Chiede una maggiore attenzione per i sommozzatori in vista della apertura dei bacini lacustri, magari dotando gli stessi di un kit di dispositivi individuali. Inoltre il Comando di Monza necessita di sommozzatori per i propri fiumi. Si unisce alla richiesta di proroga dell'orario 24/72. Suggerisce di creare un ufficio Covid come è stato creato al Comando di Milano, molto utile al personale. Infine, sulla dispensa dal servizio ritiene inaccettabile l'interpretazione della legge fatta dal Capo del Corpo, come al pari il rifiuto del



Ministero dell'Interno

*DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA*

Comando di Milano di accasermare alcuni colleghi.

L'altro rappresentante USB sottolinea una problematica sul Comando di Sondrio, il quale manda i volontari per pulire le strade con i mezzi VF. Ritene che tale attività non sia di competenza dei Vigili del Fuoco, nonostante il diverso avviso del Comandante. Chiede aggiornamenti sulla costruzione della caserma di Lecco.

L'O.S. SGB chiede chiarimenti sui test sierologici e sui tamponi, auspicando che vengano emanate delle linee guida. Sulle mascherine si mostra in accordo con quanto in premessa affermato dal Direttore. Con riferimento alla proroga dell'orario 24/72, si mostra concorde con le altre organizzazioni per tale richiesta. Sulle tute protettive chiede se esistano delle scorte.

L'O.S. CONAPO concorda sui punti affermati dalle altre organizzazioni sindacali. Ritene di dovere porre maggiore attenzione all'accasermamento sul Comando di Milano, anche in vista dell'estate. Chiede aggiornamenti sui tamponi.

L'O.S. SIN.DIR VV.F. pone l'attenzione sul lavoro agile. L'applicazione di tale modalità non è avvenuta in maniera uniforme da tutti i Comandi. Chiede fino a quando sarà prorogata tale modalità.

Chiede delucidazioni sui sanitari dei Comandi, lamentando la non incisiva presenza dei medici dei Comandi. Ciò anche in considerazione del fatto che tali professionisti sono esterni, pertanto auspica che in un futuro si possano avere medici VF nei vari Comandi. In tema di mascherine, concorda con quanto in premessa affermato dal Direttore Regionale e ritiene necessario l'utilizzo delle stesse per una maggiore protezione del personale. Sulla quarantena preventiva, concorda con la gestione che si è avuta nel Comando di Brescia e auspica che adesso si possa avere una selezione del personale. Infine, per quanto riguarda l'uniformità delle applicazioni del lavoro agile dei funzionari tecnici, lamenta la carenza di tali figure nell'intero territorio della Lombardia.

L' O.S. FEDERDISTAT VV.F. concorda con le tematiche esposte dai colleghi delle altre organizzazioni sindacali e sottolinea l'importanza dell'assidua presenza nel Comando dei sanitari. L'emergenza continuerà per molto tempo e chiede come la Direzione affronterà la fase 2. Infine manifesta alcuni problemi in alcuni Comandi, ad es. Bergamo dove continuano ad esserci mescolanze di personale nonostante le indicazioni impartite dalla Direzione Regionale; chiede pertanto se per il futuro si possa verificare l'uniformità nell'applicazione delle indicazioni impartite in tutte le sedi territoriali.

Il Direttore ringrazia degli spunti manifestati e chiarisce alcuni punti sottolineati dalle organizzazioni sindacali.

Ribadisce la distribuzione ai Comandi di dotazione di protezione individuale e ricorda che sono altresì stati distribuiti sin dall'inizio dell'emergenza, già in data 20 febbraio u.s., fondi per consentire ai Comandi di acquistare tali prodotti in autonomia.



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA

In materia di straordinario, compie una imprecisione: la Direzione ha quotidianamente la situazione dell'organico giornaliero dei Comandi. Ma bisogna distinguere tra la carenza organica, per cui si distribuisce ai singoli Comandi le ore di carenza, e la carenza dettata dal Covid. In questa ultima ipotesi è stato investito ogni Comandante della responsabilità di organizzare il servizio e richiamare il personale. Sono quindi questi ultimi a dovere gestire le proprie risorse umane, anche tramite le sostituzioni. Il suggerimento generale è stato mantenere la massima prudenza per evitare il contagio.

Sulla proroga del servizio 24/72, ad oggi il 18 maggio è la data prevista per il rientro dell'orario ordinario 12/48. Il Direttore, tuttavia, sottolinea di avere già chiesto nella giornata di ieri al Capo del Corpo di prorogare l'orario differenziato oltre tale data. Ha anche ipotizzato diversi orari di inizio del servizio, al fine di garantire la sicurezza anche negli spostamenti del personale per raggiungere il posto di lavoro. Continuerà a lavorare su questo argomento in maniera assidua.

Sul lavoro agile, la Direzione ha avviato tale sperimentazione già dal 10/3/2020, essendo di stimolo per tutti i Comandi al fine di implementare tale nuova modalità. Il lavoro agile sarà la modalità anche nella fase 2.

Sulla tematica degli accasermati, ritiene che siano state prese tutte le misure del caso per garantire la sicurezza del personale, come quelle del distanziamento sociale. Le unità abitative sono state create per fronteggiare la nuova situazione. È necessaria maturità e senso civico nella gestione dell'emergenza.

In materia di test sierologici, ribadisce che ci si è subito prodigati, contattando le figure competenti regionali e invitando i Comandanti a contattare le strutture sanitarie territoriali.

Sui tamponi, la situazione globale appare critica, laddove si pensi che lo stesso personale sanitario non sempre riesce ad accedervi. In ogni caso a livello provinciale si è contattato l'ospedale Sacco per creare un laboratorio. Tuttavia in materia è necessario prioritariamente seguire le indicazioni e le direttive impartite dal Servizio Sanitario Nazionale. I nostri Uffici Centrali stanno implementando la collaborazione con la Polizia di Stato.

Il Direttore condivide la carenza nella nostra amministrazione di un servizio sanitario con personale VF.

Sulla colonna mobile, il lavoro prosegue, anche per rispondere a una nuova circolare in argomento emanata dagli Uffici Centrali.

Le procedure di sanificazione sono nazionali, pertanto è necessario conformarsi a tali indicazioni. Si è subito, con la nostra impresa appaltatrice, cercato di concordare le misure da adottare in linea con tali disposizioni.

Sulla mensa, soprattutto con riguardo al Comando di Lodi, le criticità si sono manifestate per la situazione emergenziale inaspettata che ci si è trovati a fronteggiare, ma in quella situazione si è lavorati in sinergia con il Comandante cercando di eliminare subito tali criticità.

Le OO.SS. ringraziano dei chiarimenti ricevuti.

Il Direttore Regionale saluta gli intervenuti e chiude la seduta alle ore 13,00.



Ministero dell' Interno

*DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA*

Letto e approvato dai partecipanti, sottoscritto dai presenti:

Il Direttore Regionale dott. ing. Dante Pellicano

D.V.D. dott. ing. Marco Grampella

Il segretario V.D.L.G. dott.ssa Flavia Ilardo